



LAB DI CULT 083 FIAF

“Ambiente Clima Futuro”

Coord. Alma Schianchi

Circolo fotografico “La Torre” Arcola (SP)



Circolo La Torre - Arcola

...e il fiume scorre...

Il nostro progetto prende in considerazione il fiume Magra a partire dalla confluenza con il fiume Vara, vicino all'abitato di Bottagna, una zona pianeggiante intensamente coltivata, abitata e industrializzata e, avvicinandosi alla foce, ricca di ampi spazi coperti da pinete e rigogliosa macchia mediterranea.

Con questo progetto abbiamo voluto evidenziare gli aspetti positivi e negativi dell'antropizzazione:

- Le erosioni
- Le escavazioni dei detriti per il recupero di materiale destinato a varie lavorazioni
- Le costruzioni, a volte troppo a ridosso dell'alveo
- L'abbandono dei rifiuti
- La Vegetazione
- Gli orti che si avvantaggiano della fertilità del terreno
- La pesca sportiva e amatoriale
- La cantieristica che copre una vasta area verso la foce del fiume con cantieri e depositi navali, grande risorsa di lavoro.

Questo tratto di territorio è certamente uno dei più condizionati e modificati dalla presenza dell'uomo.

I caratteri climatici del bacino del Magra sono determinati dalla particolare posizione geografica, dalla vicinanza del mare e dalle dorsali rispetto alla costa, che, assieme alla scarsa permeabilità delle rocce, al carattere discontinuo delle precipitazioni, conferisce al fiume un carattere spiccatamente torrentizio.

La vicinanza al mare e la presenza di catene montuose abbastanza elevate fanno sì che in autunno e primavera ci siano piogge particolarmente intense che determinano piene anche violente.

Al nostro progetto collettivo hanno partecipato i soci del Circolo La Torre:

Rossella Priori, Melchiorre Gambaro, Daniela Trifoglio, Salvatore Borrello, Alma Schianchi, Maurizio Donati, Stefano Mocchi.

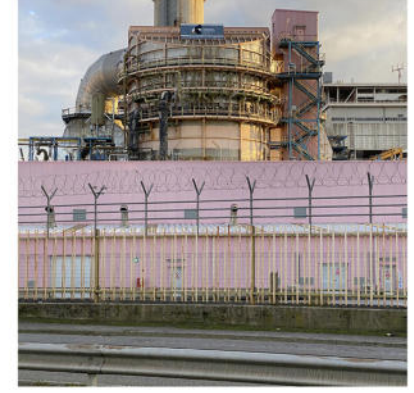
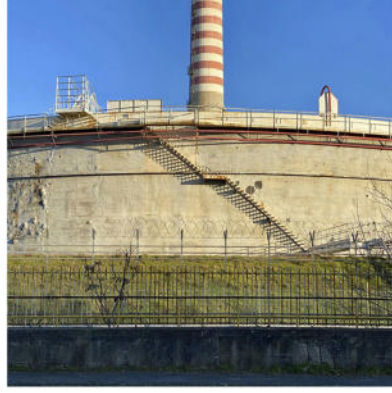
Ciascuno ha preso in considerazione uno dei diversi aspetti delle peculiarità del territorio analizzato e ci siamo avvalsi inoltre della consulenza di Legambiente di La Spezia, nella persona del Presidente e vari collaboratori, che ci hanno guidati in diverse esplorazioni lungo il corso del fiume aiutandoci a vedere meglio gli aspetti positivi e negativi che l'antropizzazione ha determinato sul territorio.

...e il fiume scorre...

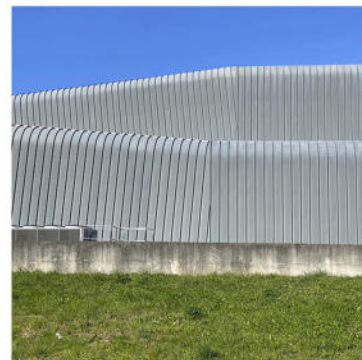
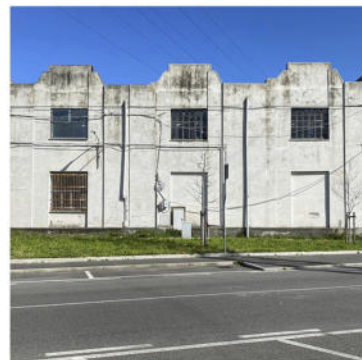
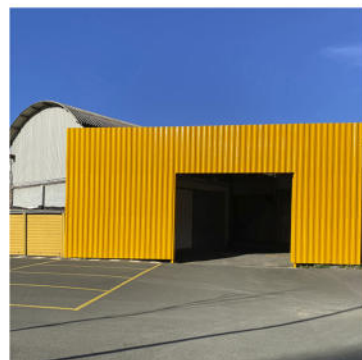
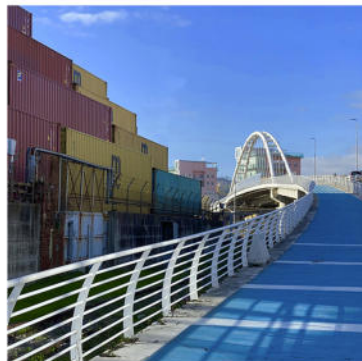
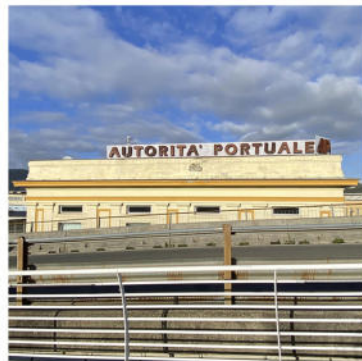


Circolo "La Torre" Arcola

“ Idrocarburi ”



“ Paesaggi industriali ”





Maurizio Donati

Ambiente



Salvatore Borrello

La Galleria del Riciclo

Questo progetto nasce dalla lettura del romanzo "Underworld" di Don DeLillo.

L'idea mi è venuta leggendo una riflessione che Nick, il protagonista del romanzo, fa accompagnando la nipotina Sunny a vedere il capannone del riciclaggio: "Sunny adora questo posto e come lei gli altri bambini che vengono accompagnati dai genitori o dagli insegnanti e visitano la mostra".

Ecco la parola magica: "La Mostra".

Quindi perchè non rinnovare gli scarti dando loro una nuova dignità e una nuova vita?

Ho scelto quindi di tramutare oggetti riciclati e opere da me fotografate in una manifestazione culturale a Novara tempo addietro in nuovi soggetti per una Galleria d'Arte in cui accompagnare chi, come me, non si rassegna alla filosofia dell'Usa e Getta.

Ogni quadro, come si conviene in una Mostra, ha un suo titolo chiave di lettura.

Rossella Priori

La galleria del riciclo



La Regina è Bionda

Queste 15 foto fanno parte di un progetto molto più ampio che ho realizzato durante la scorsa stagione apistica del 2021 presso un amico che ha avviato un'attività di apicoltura impiantando un buon numero di alveari sulla collina di fronte al mare, proprio sopra il Golfo di La Spezia.

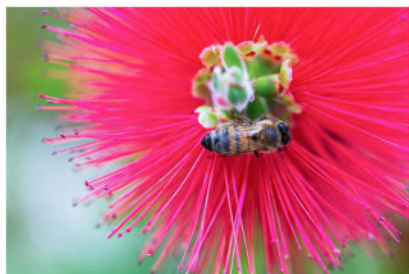
In un ambiente salubre, lontano da qualsiasi forma di inquinamento ambientale, le sue api svolazzano di fiore in fiore in un giardino che occupa una collina dove crescono liberamente ulivi, rosmarini, tarassachi, ciliegi, susini, robinie, ginestre, acacie, pitosfori, una macchia mediterranea in generale e un poco più a monte anche castagni che verranno attivamente bottinati dalle api che produrranno poi il miele monoflora di castagno, leggermente meno dolce e un poco più scuro del millefiorie di quello di acacia.

In questo 'assaggio' ho scelto di mostrare innanzitutto l'ambiente, le cure che l'apicoltore prodiga ad ogni singolo alveare, i melari quasi colmi di miele, in questo caso miele di castagno, le api operai che accudiscono le uova deposte dalla regina e il recupero di uno sciame fuggiasco che aveva eletto a proprio domicilio un albero sulla piana più alta della proprietà.

Ad ogni uscita fotografica, nonostante le piccole attenzioni del caso, come non mettere alcun profumo, indossare abiti poco sgargianti e con maniche lunghe, sono sempre rientrata con due o tre punture che per mia fortuna, non essendo allergica, mi hanno solo prodotto qualche pomfo.

Rossella Priori

La regina è bionda



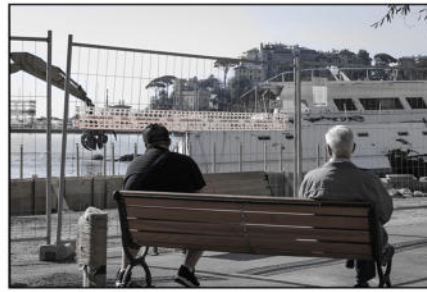
Rossella Priori

Rapallo ferita

Rapallo, cittadina del Levante ligure, e' stata colpita nell'ottobre 2018, da una violenta mareggiata con scenario apocalittico che ha completamente distrutto la passeggiata del suo lungomare. Non un prima, non un dopo ma ricordi e distruzione per una Rapallo che ha iniziato la sua ricostruzione.....

Daniela Trifoglio

Rapallo ferita



Daniela Trifoglio

Il mare ha bisogno di noi! Aiutiamolo!

Anche la terra respinge la plastica e non la digerisce, se piantata non dà alcun frutto, il mare non se la porta sul fondo e la ripone sempre sulla spiaggia.

La plastica è una grande serva dell'uomo bianco, ma non è come una serva che se ne va quando non è necessaria. È una terribile regina!

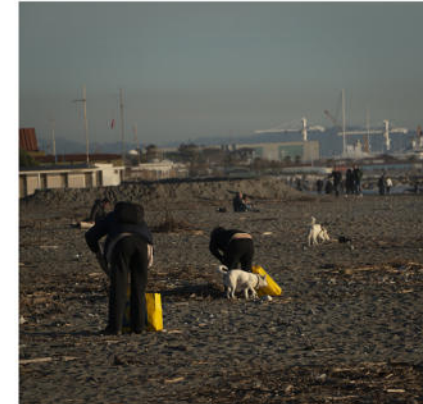
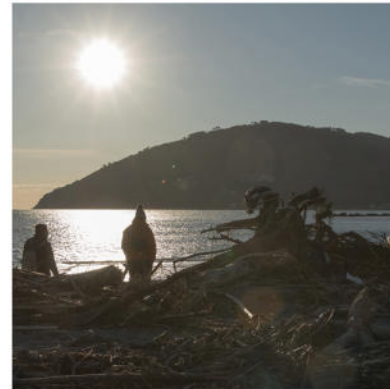
Salviamo il nostro pianeta, proteggiamo l'ambiente che ci circonda, manteniamo pulite le nostre spiagge!

Ci deve essere un modo migliore per fare le cose che vogliamo, un modo che non inquinì il cielo, o la pioggia o la terra!

La soluzione? La consapevolezza da parte di tutti

Daniela Trifoglio

Il mare ha bisogno di noi ! Aiutiamolo !



Daniela Trifoglio

LA MONTAGNA VIOLATA

CAMPO CECINA : UNO SGUARDO SULLE APUANE

LA CONTINUA E COSTANTE DEVASTAZIONE DEL TERRITORIO PER SODDISFARE LA FIORENTE INDUSTRIA ESTRATTIVA DEL MARMO STA PORTANDO INESORABILMENTE AD UNA TRASFORMAZIONE DEL PAESAGGIO.

NEGLI ULTIMI VENTI ANNI SI È CAVATO PIÙ CHE NEI DUEMILA ANNI PRECEDENTI : OGNI ANNO SPARISCONO UN MILIONE E MEZZO DI METRI CUBI DI MARMO PREGIATO DI CUI SOLO UNA PICCOLA PARTE VIENE TRASFORMATA IN OGGETTI D'ARTE, MENTRE LA MAGGIOR PARTE (80% CIRCA) VIENE FRANTUMATA PER I PIÙ SVARIATI USI.

STANTE LA TENDENZA ATTUALE VEDREMO, IN UN FUTURO NON TROPPO REMOTO, LE APUANE SEMPRE PIÙ DILANIATE.

DI ESSE RESTERÀ SOLO UN'OSSATURA A RICORDO DELLA LORO SPLENDIDA BELLEZZA CHE MI PARE OGGI BEN RAPPRESENTATA DALLA SCULTURA DI PINO CASTAGNA CON I BLOCCHI DI MARMO CHE SI STAGLIANO MAESTOSI VERSO IL CIELO E IL MARE.



La montagna violata

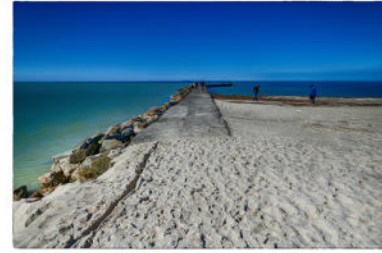


Le spiagge bianche di Rosignano Marittimo sono note per l'apparente somiglianza con le coste tropicali: sabbia candida e mare cristallino sono però il risultato dello sversamento di bicarbonato e agenti sbiancanti negli anni da parte della vicina azienda Solvay, uniti inevitabilmente ad un altissimo rilascio di rifiuti scaricati in aria, terra e mare, attraverso il canale di scolo.

Secondo un recente report delle Nazioni Unite per l'ambiente, il tratto di costa delle Spiagge Bianche di Rosignano Marittimo in Toscana è tra i più inquinati di tutto il Mediterraneo. Ciò nonostante questo tratto di costa viene preso d'assalto da turisti da ogni parte che fanno il bagno ignari del pericolo di contaminazione e Rosignano Solvay è Bandiera Blu da anni!...

Del resto, i test italiani di controllo previsti sono rivolti prevalentemente all'inquinamento microbiologico (presenza di batteri fecali e simili) mentre i controlli inerenti l'inquinamento chimico andrebbero rivisti e ampliati ad un più alto numero di parametri, considerato che da anni si parla di correlazioni tra la presenza dello stabilimento di Rosignano e la diffusione di disturbi e patologie tipiche dell'esposizione all'amianto....

Le spiagge bianche di Rosignano



Albiano Magra - 8 Aprile 2020

Un'altro ponte crolla...

"...ho visto l'asfalto davanti a me che si alzava e mi sono sentito cadere nel vuoto...ho creduto di morire ..."

Le parole di Andrea, corriere Bartolini che ha vissuto quel momento drammatico.

Le responsabilità ora rimbalzano mentre la popolazione sta vivendo grande disagio per le difficoltà di comunicazioni.

Il Comitato La Ripa è in prima linea per aiutare gli abitanti a dare voce e manifestare il malcontento e grazie alle proteste dei cittadini sono stati avviati i lavori di ricostruzione del nuovo ponte che si stima debba essere finito entro Primavera 2022.

Alma Schianchi

Albiano Magra - 8 Aprile 2020 ... un'altro ponte crolla...

